Safeguarding Policy
(Policy di tutela/protezione)

Data di redazione: settembre 2025
Approvazione: novembre 2025
Ultima revisione: settembre 2025
Prossima revisione: ogni anno

Finalità

Lo scopo di questa policy è comunicare l'impegno del Naga nell'ambito della tutela e protezione (*safeguarding*) e fornire un quadro di riferimento per prevenire episodi di abuso o maltrattamento, nonché per la segnalazione e la gestione delle situazioni di rischio quando vengono sollevate preoccupazioni in materia di tutela.

Dichiarazione di principio

Il Naga ritiene che ogni persona con cui entra in contatto, indipendentemente da età, identità di genere, disabilità, orientamento sessuale o origine etnica, abbia il diritto di essere protetta da qualsiasi forma di danno, abuso, negligenza o sfruttamento.

Il Naga adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di abusi, maltrattamenti e/o trascuratezza di qualsiasi tipo ed è impegnato nella tutela, nella protezione e nel rispetto del dovere di cura verso le persone a cui offre i propri servizi, nonché verso chi lavora o fa volontariato nell'organizzazione e chiunque venga in contatto con il Naga.

Questa policy:
(a) Delinea le misure adottate dal Naga per tutelare beneficiarie/i, staff, volontarie/i e altre persone con cui entra in contatto da abusi, maltrattamenti o trascuratezza;
(b) Stabilisce gli obblighi di segnalazione che il personale e volontarie/i devono seguire per segnalare problemi a livello di tutela/protezione.

Ambito di applicazione

Questa policy si applica a tutto il personale. Ai fini del presente documento, per personale si intende personale volontario, dipendente, tirocinante, socie/i e chiunque svolga attività per conto del Naga o venga percepito/a come rappresentante dell'associazione. Questa policy costituisce un quadro generale e può essere modificata se il Naga lo ritiene ragionevolmente necessario.
Non c'è un limite temporale per sollevare una preoccupazione relativa a un'esperienza vissuta. Potrebbero esserci limitazioni nella gestione di segnalazioni passate, ma il Naga adotterà tutte le misure ragionevoli per affrontare il problema, anche qualora le segnalazioni provengano da ex dipendenti/volontari.

Grazie a Choose Love e Pandora Project

Contatti

Per segnalare un abuso o maltrattamento o un problema legato alla mancanza di tutela o protezione:

- Inviare **un'email** a segnalazioni@naga.it
- Inserire la segnalazione nella **cassetta "Segnalazione dei problemi"**, visibile a tutte/i nell'antisegreteria;
- **Rivolgersi** a uno o a entrambi dei due membri del Consiglio Direttivo designati come referenti per la *safeguarding*: Andrea Mancuso – mancuso.andrea74@gmail.com; Laura Balboni – lbalboni3@gmail.com

1. Introduzione – Breve presentazione dell'organizzazione (Missione, Visione, Valori)

Il Naga è un'organizzazione laica e apartitica fondata nel 1987. Circa 400 volontarie e volontari offrono assistenza sanitaria, legale e sociale gratuita a cittadini stranieri, con e senza documenti, a persone rom, sinti, richiedenti asilo, rifugiati e vittime di tortura. L'associazione svolge inoltre attività di formazione, documentazione e pressione sulle istituzioni.
Il Naga non si propone come alternativa né in competizione con i servizi pubblici, e auspica che un giorno il suo intervento non sia più necessario, quando tutte e tutti avranno pari diritti e pari accesso ai servizi.

2. Obiettivi della Policy di protezione

Questa policy riflette l'importanza di creare un ambiente sicuro per tutte e tutti, incluso il personale dello staff, volontarie/i e collaboratrici e collaboratori.
Gli obiettivi sono:

- Garantire che tutte le persone beneficiarie siano tutelate da abusi o maltrattamenti da parte di membri, personale o programmi del Naga;
- Promuovere una cultura di rispetto e protezione all'interno del Naga;
- Incentivare pratiche sicure e responsabili tra staff, volontarie/i e collaboratrici e collaboratori;
- Fornire linee guida chiare per la segnalazione di episodi di abuso o maltrattamento.

3. Principi fondamentali

Il Naga adotta i seguenti principi fondamentali in materia di protezione:

- **Tolleranza zero** per qualsiasi forma di abuso, maltrattamento o discriminazione;
- **Benessere e sicurezza** delle persone come priorità assoluta;
- **Approccio centrato sulla vittima** ("survivor centered approach"): la sicurezza, i bisogni e il benessere delle vittime/sopravvissuti hanno la priorità;
- **Riservatezza e rispetto** nella gestione delle segnalazioni e delle informazioni;
- **Responsabilità** di ogni membro dello staff e volontario nella promozione della protezione e nella segnalazione tempestiva di preoccupazioni in merito a comportamenti inappropriati.

4. Definizioni

Cosa si intende per "Safeguarding"?
Per *safeguarding* si intendono tutte le misure ragionevoli adottate per prevenire danni, in particolare sfruttamento, abuso e molestie sessuali; per proteggere persone, bambine/i e adulti vulnerabili da tali danni; e per rispondere in modo appropriato quando il danno si verifica. Per noi significa proteggere le persone, compresi bambine/i e persone adulte vulnerabili, dai danni che possono derivare dal contatto con il nostro personale o con il nostro lavoro.
Bambino/a
Ogni persona di età inferiore a 18 anni (secondo la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia). Se l'età non è verificabile, chi si presenta come minorenne sarà considerato tale fino a prova contraria.
Persona adulta vulnerabile
Una persona che, per qualsiasi motivo, non è in grado di proteggersi da danni o sfruttamento.

5. Definizione di abuso

L'abuso include, ma non si limita a:

- **Abuso fisico**: causare danni fisici o lesioni a una persona;
- **Abuso psicologico o emotivo**: danneggiare la salute mentale o il benessere di una persona;
- **Abuso sessuale**: qualsiasi atto sessuale non consensuale o inappropriato;
- **Negligenza**: mancata risposta ai bisogni fondamentali di una persona;
- **Sfruttamento**: sfruttamento economico, lavorativo o sessuale di una persona.

6. Misure preventive

Per ridurre i rischi di abuso, il Naga adotterà le seguenti misure:

- Un processo di reclutamento più sicuro dei volontari/e (consultare il documento "Quadro di Riferimento per Volontari/e")
- Selezione rigorosa del personale;
- Un Codice di Condotta che indica i comportamenti attesi da parte di tutte le persone che collaborano con il Naga;
- Il tema dell'importanza di riconoscere e prevenire abusi e maltrattamenti sarà presentato durante ogni corso di formazione per i nuovi/e volontari/e e al prossimo seminario, per essere affrontato con tutte le persone che collaborano con il Naga;
- Implementazione di policy e procedure per garantire un ambiente sicuro;
- Sistema di segnalazione accessibile;
- Procedure per la gestione immediata di qualsiasi segnalazione di casi sospetti

7. Segnalazione degli episodi di abuso/maltrattamento

Qualsiasi abuso o problema di sicurezza deve essere segnalato immediatamente al Naga. Le segnalazioni possono essere inviate tramite:

- Email alla casella segnalazioni@naga.it;
- Segnalazione anonima tramite la cassetta "Segnalazione dei problemi";
- Contatto con uno o entrambi i membri Consiglio Direttivo designati quali referenti per la *safeguarding*: Andrea Mancuso – mancuso.andrea74@gmail.com; Laura Balboni – lbalboni3@gmail.com

Tutte le segnalazioni saranno trattate con la massima serietà e riservatezza. Il Naga adotterà ogni misura adeguata per proteggere le persone segnalanti da eventuali ritorsioni.
Per ulteriori dettagli si rimanda agli allegati.

8. Procedure di risposta

In caso di sospetto abuso, il Naga seguirà queste procedure:

1. Garantire la sicurezza immediata della persona coinvolta;
2. Documentare in dettaglio l'episodio o la preoccupazione, in base alle preoccupazioni/bisogni/desideri della persona;
3. Effettuare una valutazione per determinare i rischi e le azioni necessarie;
4. Coinvolgere, se necessario, le autorità competenti;
5. Informare eventuali enti finanziatori se vengono soddisfatti i criteri per la segnalazione di un incidente grave;
6. Fornire supporto psicologico e legale alle vittime;
7. Esercitare il dovere di cura verso l'autore presunto e garantire che le azioni siano conformi alla normativa sul lavoro;
8. Condurre indagini interne o esterne secondo necessità;
9. Condividere i risultati in base alle necessità;
10. Identificare le lezioni apprese e aggiornare la Policy di conseguenza.

9. Registrazione e conservazione dei dati

Tutti gli episodi di abuso o maltrattamento, saranno registrati, protetti da password e archiviati in modo sicuro con accesso approvato dal Consiglio Direttivo.

10. Responsabilità di staff e volontarie/i

Tutti i membri dello staff e volontarie/i sono tenute/i a:

- Rispettare il Codice di Condotta del Naga
- Agire in modo responsabile e professionale in ogni situazione.
- Rispettare i diritti e la dignità delle persone con cui lavorano.
- Segnalare tempestivamente qualsiasi problema di sicurezza.

11. Revisione della policy

La policy di protezione del Naga sarà revisionata con cadenza annuale per garantirne l'attualità e l'allineamento con le normative e i bisogni esistenti.

12. Conclusione

Il Naga si impegna a creare un ambiente sicuro per tutte le persone con cui entra in contatto. Questa policy di protezione è uno strumento essenziale per fornire servizi che rispettino i diritti, la dignità e il benessere di tutte e tutti, in particolare delle persone più vulnerabili.

Settembre 2025

Grazie a Choose Love e Pandora Project